



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Unione Europea

Istituto Comprensivo Statale "E. Loi - G. Santomauro"

Il presente si veste del passato per costruire il futuro

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO A.S. 2025/2026

Il giorno **2 dicembre 2025**, alle ore 16:30 presso l'ufficio di presidenza, dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Loi - G. Santomauro" di Via Vassallo n. 16 a Bari, viene sottoscritta la presente **ipotesi di accordo**, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica la Dirigente Scolastica:
- Anna Lia MINOIA

b) per la RSU d'Istituto i sig.ri:
- CAMPANALE Dora - CISL SCUOLA
- MANCUSO Concetta - UIL SCUOLA
- MELE Fabio - FLC CGIL

c) per i sindacati territoriali i sig.ri:
- DE METRIO MARILINA - FLC CGIL
- DE FINO Mariagrazia - GILDA UNAMS
- PETRONE Eleonora - SNALS CONFESAL
- VINCI Maria - CISL SCUOLA

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

Disposizioni generali

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Loi - G. Santomauro" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

Relazioni sindacali

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente: in sala insegnanti e nella bacheca digitale sul sito della scuola.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno due giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale, tempi che includono di norma anche i tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 11.30 alle ore 13.30.
5. Nel caso di assemblee indette nelle ultime due ore, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione ai docenti di classi/sezioni con articolazione dell'orario prolungato (come alcune sezioni di scuola dell'infanzia e alcune classi di scuola primaria), le attività didattiche delle classi interessate si possono svolgere in unico turno antimeridiano.
6. Al termine dell'assemblea sindacale il personale docente e ata è tenuto a rientrare a scuola per assolvere ai propri obblighi di servizio.
7. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
8. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c.10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale Ata tenuto a garantire il servizio, individua il seguente contingente:
 - a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di n.1 unità di collaboratore scolastico per la sede di via Vassallo, nessuno per la sede di via Bartolo;
 - b) se le lezioni si svolgono regolarmente solo in alcune classi (inferiore al 70 %) si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di n. 2 collaboratori scolastici per la sede di Via Vassallo e di n. 3 collaboratori per la sede di via Bartolo.
 - c) se le lezioni si svolgono regolarmente in tutte o nella maggior parte delle classi (pari o superiore al 70 %) si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di n. 3 collaboratori scolastici per la sede di Via Vassallo e di n. 4 collaboratori per la sede di via Bartolo.

5. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri:

- a) verifica prioritaria della disponibilità dei singoli;
- b) sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, a partire da chi ha minore anzianità di servizio.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c) i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- j) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- a) la misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- b) la determinazione per il personale docente dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;

- c) i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- d) i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- e) la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- f) fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quella sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione:

- a) il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

4. Fermi restando i termini di cui all'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa) commi 6 e 7 CCNL 2019/21, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, nel rispetto dei citati commi 6 o 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre – fatti salvi legittimi impedimenti.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica.

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO IV

Disposizioni relative al personale Ata

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di festività sopresse;
- utilizzo giorni di ferie
- recupero di ore già prestate come straordinario.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D. Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno

di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Decreto Ministeriale del 16/01/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

2. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, per ciascun plesso:

- a) addetti al servizio di prevenzione e protezione
- b) preposti
- c) addetti al primo soccorso
- d) addetti prevenzione incendi
- e) Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno
- f) addetti alla gestione delle emergenze
- g) esecutori laici di BLS-D (Basic Life Support Defibrillation)

3. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

4. Il Dirigente Scolastico predispone l'organigramma della sicurezza in tempi congrui rispetto all'avvio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 30 novembre.

5. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

6. Gli incaricati del servizio sono individuati dal Dirigente Scolastico, prioritariamente tra il personale già formato, tra coloro che hanno dato disponibilità e poi tra il restante personale.

7. Non è consentito non accettare l'incarico salvo che per motivate situazioni personali, da valutare ad opera del Dirigente Scolastico e del RSPP.

8. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione.

9. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore, non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. Pertanto non sono stati previsti i compensi per le "figure sensibili".

10. È compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che l'attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento di valutazione dei rischi (DVR) e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

4. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

5. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi, possibilmente, in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

6. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Artt.47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Artt.36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- a) le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- b) le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi (se presenti), alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- c) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- d) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

8. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del prof. Mele Fabio. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

10. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 24 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

2. Per l'anno scolastico in corso il Responsabile SPP è l'Ing. Valentino Maurizio.

Art. 25 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico in corso è il Dott. Cosimo Mazzotta.

Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente ove previsto, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di voler partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.
3. In base a quanto previsto dall' art. 30 c. 5 del CCNL 2019/20 si stabiliscono i sottoelencati servizi minimi a garanzia del buon andamento scolastico:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr.1 Collaboratore Scolastico	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

4. Nel caso in cui tutti i lavoratori dovessero aderire allo sciopero con la conseguente sospensione delle attività didattiche, si procede alla chiusura del plesso, disposta come da normativa vigente.

5. Nel caso in cui non si verifichi la sospensione delle attività didattiche, ma scioperi tutto il personale ata si procederà alla precettazione del personale seguendo il principio del sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico; il personale precettato risulterà scioperante ed avrà diritto al riconoscimento economico.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c) indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- d) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- e) risorse per la pratica sportiva;
- f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado);
- g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h) formazione del personale;
- i) Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento - PCTO (solo per le scuole secondarie di II grado);
- j) progetti nazionali e comunitari;
- k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- l) eventuali residui anni precedenti;
- m) i fondi di cui al D.M. 63/2023 per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor/orientatori (solo per le scuole secondarie di II grado);
- n) le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
- o) fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- p) fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF a.s. 2024/25.

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF)

1. Le risorse per l'anno scolastico in corso comunicate dal MIM con nota prot. 12511 del 01 ottobre 2025, avente per oggetto "A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026" nella parte relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 3 punti di erogazione;
- 92 unità di personale docente in organico di diritto;
- 19 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

2. Con la medesima nota del MIM con nota prot. 12511 del 01 ottobre 2025, è stata comunicata la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo **settembre 2025 - agosto 2026**, per la retribuzione accessoria, è pari a **euro 59.035,16 Lordo dipendente**, così suddivisi:

- a) **euro 35.601,27** lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche;
- b) **euro 4.103,46** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) **euro 2.390,05** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) **euro 2.523,29** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo;
- e) **euro 1.093,41** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f) **euro 0,00** lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi del personale ATA ed educativo presso i Convitti;
- g) **euro 10.774,22** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico;
- h) **euro 0,00** lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate;
- i) **euro 2.549,46** lordo dipendente per la valorizzazione dei docenti per la permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, per la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa

- j) **euro 0,00** lordo dipendente per l'indennità di disagio per i docenti che prestano servizio nelle piccole isole;
 k) **euro 0,00** lordo dipendente per l'indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo impegnati su numerose scuole.

3. Con la nota del MIM prot. 26389 del 18 novembre 2025, è stata comunicata l'integrazione agli incarichi specifici personale ATA D.L. 160/2024 la risorsa disponibile, per la retribuzione accessoria, è pari a **euro 152,66 Lordo dipendente**.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a **€ 35.601,27** sono comprensive delle seguenti risorse:

- euro 32.401,27 per Fondo dell'Istituzione scolastica;
- euro 2.625,50 per la Formazione del personale;
- euro 574,50 indennità di direzione del DSGA.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica pari a **€ 32.401,27** (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 4.654,50** (lordo dipendente), da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA.

3. L'ammontare del fondo dell'istituzione scolastica viene pertanto determinato come da schema riepilogativo sotto riportato:

Importo del F.I.S.	€ 35.601,27
Formazione del personale	- € 2.625,50
Quota da sottrarre per l'indennità di Direzione al DSGA (calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 - art. 87, co. 3, lett. a CCNL) (€ 4.654,50 DSGA* + € 523,50 sostituto DSGA = € 5.178,00) *comprensiva di euro 574,50 indennità di direzione del DSGA	- € 5.178,00
AMMONTARE DEL FIS	€ 27.797,77

4. Si stabilisce che le **economie** pari a **€ 3.849,08** relative al fondo di istituto dell'anno precedente siano destinate come di seguito riportato:

VOCE	Capitolo e piano gestionale	Economie lordo dipendente a.s. 24/25	Destinazione a.s. 25/26
Ore eccedenti attività complementare di ed. fisica	Cap. 2555/12	€ 27,67	Ore eccedenti attività complementare di ed. fisica
Fondo dell'Istituzione scolastica	Cap. 2556/05	€ 3.814,42	Fondo dell'Istituzione scolastica
Ore eccedenti sostituzione	Cap. 2556/06	€ 6,99	Ore eccedenti sostituzione
TOTALE		€ 3.849,08	

5. La quota del fondo dell'istituzione scolastica da contrattare, pari complessivamente a **€ 31.612,19** (€ 27.797,77 + € 3.814,42) viene così ripartita:

- per il **personale docente € 22.128,53 pari al 70% del FIS** da contrattare, comprensiva anche del fabbisogno per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse del F.I.S.
- per il **personale ATA € 9.483,66 pari al 30% del FIS** da contrattare, comprensiva anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con risorse del F.I.S.

Art. 31 - Accesso del PERSONALE DOCENTE al fondo d'istituto (art.29, c.2, lettera a, del presente CII)

1. Per quanto attiene i docenti l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 22.128,53** lordo dipendente, ed è destinato alle seguenti aree:

- AREA 1 – Collaboratori del Dirigente;
- AREA 2 – Organizzazione didattica;

2. AREA 1 - Collaboratori del Dirigente

- a) All'area 1 sono destinati complessivamente **€ 3.272,50** lordo dipendente.

- b) Per le attività dell'area 1 sono assegnate quote forfettarie a non più di due collaboratori del Dirigente scolastico, come previsto dal CCNL 15/2/2001, art. 3, comma 2, lettera d).
- c) Si concorda di accantonare l'importo di € 1.925,00 per la retribuzione del primo collaboratore e l'importo di € 1.347,50 per il secondo collaboratore, come da schema riepilogativo sotto riportato:

Area 1 N.	docenti	Importo
Primo Collaboratore	1	€ 1.925,00
Secondo Collaboratore	1	€ 1.347,50
Totale Area 1		€ 3.272,50

- d) Il dirigente scolastico può designare altri collaboratori, sempre entro i limiti del 10% imposti dalla legge 107/2015, ma gli stessi devono essere disponibili a contribuire gratuitamente allo svolgimento di alcune deleghe dirigenziali.
- e) Al termine dell'anno scolastico, ciascun collaboratore, presenterà una sintetica relazione sul lavoro svolto, contenente in particolare proposte e suggerimenti per promuovere interventi migliorativi.

3. AREA 2 - Organizzazione didattica

- a) All'area 2 sono destinati complessivamente € 17.094,00 lordo dipendente.
- b) Per ognuna delle attività è attribuita una **quota forfettaria**.
- c) Al termine delle attività ciascun Responsabile/Referente presenterà una relazione riepilogativa indicante l'attività svolta.
- d) Per le attività di gruppo è individuato un Responsabile/Referente proposto all'interno del gruppo di lavoro. Il responsabile/referente predispone il piano delle attività e, al termine dell'anno scolastico, rendiconta l'attività svolta.

Attività	N° quote	Quota unitaria	Quota Totale
Referente scuola infanzia	1	€ 308,00	€ 308,00
Sostituto del I collaboratore, plesso Loi	1	€ 462,00	€ 462,00
Sostituto del II collaboratore, plesso Santomauro	0	€ 308,00	€ 0,00
Referenti di dipartimento (Secondaria)	4	€ 154,00	€ 616,00
Commissione PON/FSE e PNRR (competenze)	2	€ 154,00	€ 308,00
Commissione PON/FESR e PNRR (ambienti)	2	€ 154,00	€ 308,00
Amministratore e Responsabile Giornale Web	1	€ 462,00	€ 462,00
Commissione Giornale web	2	€ 231,00	€ 462,00
Amministratore Rete Locale	1	€ 462,00	€ 462,00
Amministratore e Responsabile Google Workspace	1	€ 462,00	€ 462,00
Amministratore e Responsabile Sito Web	1	€ 462,00	€ 462,00
Team Co-amministrazione Google Workspace - Editor sito web	3	€ 231,00	€ 693,00
Amministratore-Responsabile Piattaforma JAMF School (Classi Tablet)	1	€ 462,00	€ 462,00
Responsabile orario – scuola secondaria di I grado	1	€ 462,00	€ 462,00
Responsabile registro elettronico	1	€ 462,00	€ 462,00
Referente registro elettronico infanzia e primaria	1	€ 308,00	€ 308,00

Responsabile gestione apparecchiature informatiche e Stem	2	€ 231,00	€ 462,00
Responsabile viaggi, visite guidate, attività culturali	2	€ 308,00	€ 616,00
Referente attività scientifiche, laboratorio scientifico/stem, orto e area didattica	2	€ 231,00	€ 462,00
Referente attività di promozione alla lettura e biblio-mediateca	2	€ 231,00	€ 462,00
Referente attività sportive e palestra	2	€ 231,00	€ 462,00
Referente sussidi didattici e audiovisivi	1	€ 231,00	€ 231,00
Referente salute, legalità, bullismo e cyber bullismo	2	€ 231,00	€ 462,00
Referente attività di orientamento	1	€ 231,00	€ 231,00
Tutor docenti neo-assunti	15	€ 96,25	€ 1.443,75
Gruppo di lavoro per stesura nuovo Curricolo d'Istituto	3	€ 770,00	€ 2.310,00
Commissione classe Cambridge	1	€ 173,25	€ 173,25
Commissione continuità infanzia-primaria	1	€ 1.155,00	€ 1.155,00
Commissione continuità primaria-secondaria I grado	1	€ 577,50	€ 577,50
Sportello didattico-laboratoriale iscrizioni infanzia-primaria	1	€ 385,00	€ 385,00
Sportello didattico-laboratoriale iscrizioni primaria-secondaria I grado	1	€ 962,50	€ 962,50
TOTALE Area 2			€ 17.094,00

- e) **Correzione e tabulazione delle prove INVALSI.** La correzione delle prove e la compilazione delle maschere si svolgerà, se possibile, nelle ore di programmazione. Le eventuali ore eccedenti prestate potranno essere recuperate, a domanda, nei periodi di interruzione dell'attività didattica (es. giugno o settembre) o durante le ore di contemporaneità o durante le ore di programmazione, previa autorizzazione del Dirigente, anche sotto forma di Permessi Brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- f) **Animatore digitale.** Nell'ambito dell'organizzazione didattica della scuola occorre individuare per l'anno scolastico 2025/2026 un "Animatore digitale". Tenuto conto che ogni istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia di natura organizzativa di cui dispone, stabilisce i criteri di attribuzione dell'incarico per "Animatore digitale", si stabilisce che il Dirigente scolastico, indice un "Avviso di selezione per personale interno" nel quale invita i docenti interessati a presentare il Curriculum vitae. Successivamente, dopo la valutazione dei titoli e del curriculum presentato dai candidati ad opera di una Commissione esaminatrice di cui è componente il Dirigente scolastico e da quest'ultimo nominata, viene stilata una graduatoria. Al primo classificato è assegnato l'incarico. L'attività dell'Animatore digitale è retribuita con il fondo specifico (non a carico del MOF) che il Ministero dell'Istruzione attribuisce ogni anno alle istituzioni scolastiche, di solito pari a 1000 euro, da destinare all'organizzazione di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD.

RIEPILOGO DELLE RISORSE ASSEGNATE PER L'ACCESSO AL FONDO DEL PERSONALE DOCENTE	
Area 1 - Collaboratori del Dirigente	€ 3.272,50
Area 2 - Organizzazione didattica	€ 17.094,00
Totale risorse impegnate FIS docenti	€ 20.366,50
Risorse non impegnate	€ 1.762,03

	Totale complessivo	€ 22.128,53
--	---------------------------	--------------------

4. Si stabilisce una diversa rimodulazione delle **risorse non impegnate** e pari a **€ 1.762,03** che saranno utilizzate:

- **€ 1.382,79** per incrementare le retribuzioni delle funzioni strumentali;
- **€ 379,24** per incrementare le ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti nella scuola secondaria di I grado.

5. Si concordano i seguenti criteri generali per il compenso relativo alle attività del personale docente:

- tutti gli incarichi sono assegnati con lettera individuale contenente la descrizione delle attività, la retribuzione forfettaria o il monte ore massimo di accesso al fondo;
- per la maggior parte delle attività è attribuita una quota forfettaria annuo per lo svolgimento dell'attività prevista;
- per le attività alle quali è assegnato un budget di ore massimo retribuibile, il responsabile coordina la programmazione dell'attività nell'ambito del monte ore attribuito;
- Al termine delle attività ciascun docente presenterà una relazione riepilogativa indicante l'attività svolta.

Art. 32 - Accesso del PERSONALE ATA al fondo d'istituto (art.29, c.2, lettera a, del presente ClI)

1. Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 9.483,66** lordo dipendente ed è destinato alle seguenti aree:

- AREA 1 – Lavoro eccedente (straordinario);
- AREA 2 – Attività a intensificazione.

2. AREA 1 – Lavoro eccedente (straordinario)

- Si concorda di accantonare, dall'ammontare del FIS (Fondo Istituzione Scolastica) destinato al personale ATA, la quota di **€ 7.150,00** lordo dipendente per retribuire il lavoro eccedente l'orario d'obbligo del personale ATA (ovvero per lo straordinario). Il monte ore massimo retribuibile sarà pari a:

Compensi straordinario	N° addetti	Monte ore	Compenso orario	Totale	Importo pro-capite
Straordinari collaboratori scolastici (n. 16)	16	375	€ 13,75	€ 5.156,25	€ 322,26
Straordinari assistenti amministrativi n. 5 + n. 1 posto part-time	5	125	€ 15,95	€ 1.993,75	€ 398,75
Totale impegnato				€ 7.150,00	

- All'inizio dell'anno scolastico a tutto il personale è richiesta la disponibilità ad effettuare lavoro straordinario.
- L'affidamento dello straordinario avviene prima dello svolgimento dell'attività, con lettera contenente l'indicazione dell'attività.
- Lo straordinario ai Collaboratori Scolastici potrà essere richiesto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Sostituzione colleghi assenti per tutti
 - Pulizia straordinaria periodica degli ambienti
 - Flessibilità dell'orario di servizio per garantire l'apertura della scuola entro le ore 20,00 (salvo esigenze particolari)
 - Attività di supporto all'attività didattica
 - Pulizia depositi materiale di pulizia
 - Spostamento suppellettili da un ufficio all'altro
- Lo straordinario agli Assistenti Amministrativi potrà essere richiesto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Sostituzione colleghi assenti per tutti
 - Flessibilità dell'orario di servizio
 - Attività di supporto all'attività didattica
 - Supporto ai progetti del PTOF
- Al fine di monitorare la quantità di straordinario effettuato, a scadenza mensile si pubblica all'albo un elenco riepilogativo progressivo del lavoro straordinario svolto da ciascun dipendente, con l'indicazione degli eventuali recuperi già effettuati.
- All'inizio dell'anno scolastico a tutto il personale è richiesta la disponibilità ad effettuare lavoro straordinario.
- L'affidamento dello straordinario avviene prima dello svolgimento dell'attività, con lettera contenente l'indicazione dell'attività.
- Lo straordinario ai Collaboratori Scolastici potrà essere richiesto per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - Sostituzione colleghi assenti per tutti
 - Pulizia straordinaria periodica degli ambienti
 - Flessibilità dell'orario di servizio per garantire l'apertura della scuola entro le ore 20,00 (salvo esigenze particolari)

- Attività di supporto all'attività didattica
 - Pulizia depositi materiale di pulizia
 - Spostamento suppellettili da un ufficio all'altro
- j) Lo straordinario agli Assistenti Amministrativi potrà essere richiesto per lo svolgimento delle seguenti attività:
- Sostituzione colleghi assenti per tutti
 - Flessibilità dell'orario di servizio
 - Attività di supporto all'attività didattica
 - Supporto ai progetti del PTOF
- k) Al fine di monitorare la quantità di straordinario effettuato, a scadenza mensile si pubblica all'albo un elenco riepilogativo progressivo del lavoro straordinario svolto da ciascun dipendente, con l'indicazione degli eventuali recuperi già effettuati.

3. AREA 2 – Attività a intensificazione.

- a) Si individuano le seguenti attività a intensificazione delle prestazioni del personale ATA per una quota complessiva di **€2.325,95** lordo dipendente (*considerato che le risorse degli incarichi specifici non sono sufficienti*):

INTENSIFICAZIONE - Compensi forfetari	N° addetti	Importo pro-capite	Totale
Assistenti Amministrativi: gestione nuova PASSWEB	2	€ 207,35	€ 414,70
Collaboratori Scolastici: supporto SC. INFANZIA	4	€ 206,25	€ 825,00
Collaboratori Scolastici: collaborazione SC. INFANZIA	1	€ 137,50	€ 137,50
Collaboratori Scolastici: sostituzione CUSTODE	2	€ 165,00	€ 330,00
Collaboratori Scolastici: gestione FOTOCOPIE + servizi ESTERNI	2	€ 137,50	€ 275,00
Collaboratori Scolastici: supporto SEGRETERIA	1	€ 165,00	€ 156,75
Collaboratori Scolastici: gestione ORTO	1	€ 195,50	€ 195,50
Totale impegnato			€ 2.331,45

- b) La retribuzione prevista per l'intensificazione delle prestazioni sarà erogata in proporzione ai giorni di presenza effettiva in servizio.
- c) Gli eventuali supplenti, se subentrano nell'incarico specifico, percepiranno la quota parte del compenso previsto per l'attività in questione.
- d) Eventuali economie, verificate a consuntivo, saranno oggetto di successiva contrattazione.

RIEPILOGO DELLE RISORSE ASSEGNATE PER L'ACCESSO AL FONDO DEL PERSONALE ATA	
Attività	Importo
AREA 1 – Lavoro eccedente (straordinario)	€ 7.150,00
AREA 2 – Attività a intensificazione	€ 2.331,45
Totale personale ATA	€ 9.481,45
Risorse non impegnate	€ 2,21
Totale complessivo	€ 9.483,66

Art. 33 - Accesso del PERSONALE DOCENTE e ATA al fondo d'istituto (art.29, c.2, lettera a, del presente CII)

4. AREA 4 - Retribuzione ore di formazione

- Le risorse complessive assegnate alla scuola, per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA ammontano complessivamente a **€ 2.625,50** lordo dipendente.
- Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA secondo i seguenti criteri di seguito indicati:

- per il **personale docente € 1.837,85 pari al 70%** delle risorse assegnate;
- per il **personale ATA € 787,65 pari al 30%** delle risorse assegnate.

3. Le sopraindicate risorse dovrebbero essere utilizzate per retribuire le ore di formazione realizzate dai docenti ulteriori rispetto all'orario settimanale curricolare e le 40 complessive funzionali all'insegnamento e dal personale ATA ulteriori rispetto all'orario di servizio. Ma l'esiguità delle stesse rende di fatto impossibile riconoscere una retribuzione adeguata agli aventi diritto.

4. Al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia, peraltro esigue, tra il **PERSONALE DOCENTE**, le risorse saranno ripartite tra i docenti che dichiarino di aver partecipato ad almeno un Corso di formazione/aggiornamento, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dell'istituzione scolastica, della durata minima di 30 ore, svolte oltre l'orario settimanale curricolare e le 40 complessive funzionali all'insegnamento.

5. Gli aventi diritto devono presentare apposita domanda entro il 30 giugno e allagare alla stessa l'attestazione di partecipazione alle attività formative, con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

6. Ad ogni docente che presenterà istanza di retribuzione delle ore di formazione, potrà essere riconosciuto una remunerazione forfettaria massima pari a € 100,00. Se le risorse non fossero sufficienti per riconoscere a tutti gli aventi diritto la predetta remunerazione, le risorse saranno ripartite in misura proporzionale tra gli aventi diritto.

7. Al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia, peraltro esigue, tra il **PERSONALE ATA**, le risorse saranno ripartite tra gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici che dichiarino di aver partecipato a Corsi di formazione/aggiornamento, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dell'istituzione scolastica, della durata minima di 10 ore, svolte oltre l'orario settimanale di servizio.

8. Gli aventi diritto devono presentare apposita domanda entro il 30 giugno e allagare alla stessa l'attestazione di partecipazione alle attività formative, con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

9. Ad ogni assistenti amministrativi/collaboratore scolastico che presenterà istanza di retribuzione delle ore di formazione, potrà essere riconosciuto una remunerazione forfettaria massima pari a € 80,00. Se le risorse non fossero sufficienti per riconoscere a tutti gli aventi diritto la predetta remunerazione, le risorse saranno ripartite in misura proporzionale tra gli aventi diritto.

Art. 34 - Funzioni strumentali (art.29, c.2, lettera b, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa ammontano complessivamente a € **4.103,46** lordo dipendente.

2. Le risorse assegnate sono integrate dalle seguenti risorse non impegnate nell'area "Accesso del personale docente al fondo d'istituto pari a € **1.069,03** (Rif. art. 31, c.4, del presente CII);

3. Si stabilisce pertanto che le risorse da contrattare per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa ammontano complessivamente a € **5.172,49** lordo dipendente, come da schema riepilogativo sotto riportato:

Risorse complessive assegnate alla scuola	€ 4.103,46
Risorse non impegnate Accesso del personale docente al fondo d'istituto	€ 1.382,79
AMMONTARE RISORSE DA CONTRATTARE	€ 5.486,25

4. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area e Funzione strumentale	N° docenti	Quota pro-capite lordo dipendente	Quota unitaria lordo dipendente
Area 1 - PTOF e Progetti - Scuola Primaria	1	€ 750,75	€ 750,75
Area 1 - PTOF e Progetti - Scuola Secondaria	1	€ 750,75	€ 750,75
Area 2 - Alunni ed integrazione - Scuola Primaria	1	€ 866,25	€ 866,25
Area 2 - Alunni ed integrazione - Scuola Secondaria	1	€ 866,25	€ 866,25
Area 3 - Valutazione - Scuola Primaria	1	€ 750,75	€ 750,75
Area 3 - Valutazione - Scuola Secondaria	1	€ 750,75	€ 750,75
Area 4 - Infanzia	1	€ 750,75	€ 750,75
Totale impegnato			€ 5.486,25

Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA (art.29, c.2, lettera c, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per gli Incarichi specifici ammontano complessivamente a **€ 2.390,05** lordo dipendente.

2. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

3. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia l° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

N.	Ruolo	Incarico specifico	Quota unitaria lordo dipendente
1	Assistente Amministrativo	INCARICO SPECIFICO: Gestione GPS - gestione graduatorie d'istituto SS di primo grado e ATA – coordinamento personale ATA – marcatempo amm.ne trasparente	€ 430,65
1	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
2	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
3	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
4	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
5	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
6	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
7	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
8	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
9	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
10	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali	€ 137,50
11	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Santomauro: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali + Centralino (Santomauro)	€ 288,75
12	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza e supporto alle necessità educative speciali + Centralino (Loi)	€ 288,75
Totale impegnato			€ 2.383,15
Risorse non impegnate			€ 6,90
Totale complessivo			€ 2.390,05

4. l'integrazione agli incarichi specifici del personale ATA D.L. 160/2024 la risorsa disponibile, per la retribuzione accessoria, è pari a **euro 152,66 Lordo dipendente:**

N.	Ruolo	Incarico specifico	Quota unitaria
----	-------	--------------------	----------------

			lordo dipendente
1	Collaboratore scolastico	INCARICO SPECIFICO: Plesso Loi: Assistenza alla mensa	€ 137,50
Totale impegnato			€ 137,50
Risorse non impegnate			€ 15,16
Totale complessivo			€ 152,66

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (art.29, c.2, lettera d, del presente CII)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, sono destinate alle supplenze al massimo sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti dell'organico dell'autonomia per le supplenze temporanee fino a dieci giorni.
- docenti in compresenza, effettuando una rotazione settimanale
- docenti di sostegno qualora sia assente l'alunno disabile
- docenti liberi per l'uscita delle classi
- docenti che devono recuperare ore di permesso o devono restituire ore non prestate (*incluse quelle non prestate all'inizio dell'anno scolastico "Banca ore"*);
- assegnazione di ore di supplenza retribuite nell'ambito del budget annuale assegnato dal Miur a docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti, rispettando le seguenti priorità:
 - docente della classe
 - docente della disciplina
 - qualsiasi docente disponibile

2. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la remunerazione delle **ore eccedenti** l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007, ammontano complessivamente a **€ 2.523,29** lordo dipendente, determinate come di seguito indicato:

	n. dipendenti	€/parametro Lordo stato	Lodo dipendente
Posti docenti e ata (escluso DSGA)	110	30,44	2.523,29

3. Le risorse assegnate sono integrate:

- dalle economie relative alle ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti dell'a.s. 2024/25 e pari a **€ 6,99** (rif. art. 31, c. 4, della presente CII);
- delle risorse non impegnate nell'area "Art. 31 - Accesso del PERSONALE DOCENTE al fondo d'istituto" e pari a **€ 379,24** (rif. art. 31, c. 4, della presente CII)

per un totale complessivo pari a **€ 386,23**, come di seguito indicato:

	Totali a.s.25/26 lordo dipendente	Integrazione risorse	TOTALE	n. ore eccedenti
<i>Scuola dell'infanzia – 15 % delle risorse</i>	€ 378,49	€ 0,00	€ 378,49	<i>Pari a n. 19 ore eccedenti Infanzia a € 19,54 cad.</i>
<i>Scuola primaria – 25 % delle risorse</i>	€ 630,82	€ 0,00	€ 630,82	<i>Pari a n. 31 ore eccedenti Primaria a € 20,21 cad.</i>
<i>Scuola sec. primo grado – 60 % delle risorse</i>	€ 1.513,97	€ 386,23	€ 1.900,20	<i>Pari a n. 64 ore eccedenti Sec. I grado a € 29,28 cad</i>
Totale	€ 2.523,28	€ 386,23	€ 2.909,51	

4. Le risorse assegnate sono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti, quando le norme vigenti non prevedono la possibilità di utilizzare supplenti appositamente nominati.

5. Le ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti sono attribuite, entro i limiti dei finanziamenti assegnati all'Istituto, ai docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità indicandone il numero (massimo 6 settimanali) e la collocazione nel piano settimanale.

6. Al fine di monitorare la quantità di ore eccedenti prestate, a scadenza bimensile, i collaboratori del dirigente predisporranno un elenco riepilogativo delle ore eccedenti svolte da ciascun docente, con l'indicazione degli eventuali recuperi effettuati.

7. Qualora al termine delle attività didattiche dovessero verificarsi delle economie all'interno dell'area "Ore eccedenti per la

sostituzione di colleghi assenti", le stesse saranno utilizzate per retribuire eventuali ore svolte in aggiunta a quelle previste e sopra indicate.

8. Eventuali ore eccedenti prestate, per le quali non sarà possibile corrispondere una retribuzione per esaurimento dei fondi assegnati, potranno essere recuperate, a domanda, nei periodi di interruzione dell'attività didattica (es. giugno o settembre) o durante le ore di contemporaneità, previa autorizzazione del Dirigente, anche sotto forma di Permessi Brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 37 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica (art.29, c.2, lettera e, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, ai sensi dell'art. 87 del CCNL 2006/2009 per le attività prestate dal personale docente di educazione fisica eccedenti le 18 ore settimanali, ammontano complessivamente a € 1.093,41 lordo dipendente e € 27,67 di economie per un totale di € 1.121,08.

2. Ai n.2 docenti impegnati nel progetto previsto nel PTOF è assegnato il seguente compenso:

- Per ogni ora di lezione aggiuntiva prestata, fino ad un massimo di 6 è riconosciuto 1/78 dello stipendio tabellare in godimento incrementato del 10%

Attività complementari di educazione fisica	Quota oraria	ore frontali	Quota progetto
Avviamento pratica sportiva - Sport a scuola - Pallavolo - classi Terze Referente: Giannattasio (FASCIA 21-27 ANNI di servizio)	€ 35,20	18	€ 633,60
Avviamento pratica sportiva - Sport a scuola - Palla rilanciata - classi Prime Referente: Orlando (FASCIA 0-8 ANNI di servizio)	€ 26,84	18	€ 483,12
Totale impegnato			€ 1.116,72
Risorse non impegnate			€ 4,36
Totale complessivo			€ 1.121,08

3. Il compenso è destinato, ai sensi dell'art. 87 comma 2 del CCNL 2006/2009, ai docenti di educazione fisica impegnati nel progetto in servizio nell'istituzione scolastica, **solo per attività di insegnamento**.

4. Il compenso sarà utilizzato per la realizzazione di attività complementari di educazione fisica.

Art. 38 - Compensi per turni notturni e festivi (art.29, c.2, lettera f, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati, ammontano complessivamente a € 0,00 lordo dipendente.

2. In considerazione di quanto sopra riportato tali risorse non saranno oggetto di contrattazione.

Art. 39 - Criteri per la ripartizione delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico (art.29, c.2, lettera g, del presente CII)

1. Tenuto conto che, l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che la quota di € 10.774,22 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione dei docenti viene così ripartita:

- per il **personale docente € 7.541,95** pari al 70%;
- per il **personale ATA € 3.232,27** pari al 30%.

Art. 40 - Accesso del PERSONALE DOCENTE al fondo per la valorizzazione del personale scolastico (art.29, c.2, lettera g, del presente CII)

1. L'importo disponibile relativo all'ex fondo per la valorizzazione del personale docente ammonta ad € 7.541,95 lordo dipendente.

2. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono destinate a retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

3. Per ognuna delle attività è attribuita una **quota forfettaria**.

4. Al termine delle attività ciascun docente presenterà una relazione riepilogativa indicante l'attività svolta.

Attività	N° quote	Quota unitaria	Quota Totale
Presidenti intersezioni scuola dell'infanzia	3	€ 173,25	€ 519,75
Segretari intersezioni scuola dell'infanzia	3	€ 173,25	€ 519,75
Presidenti interclassi scuola primaria	5	€ 192,50	€ 962,50
Segretari interclassi scuola primaria	5	€ 192,50	€ 962,50
Coordinatori classi primaria (in assenza nella classe di presidente o segretario)	5	€ 154,00	€ 770,00
Coordinatori classi scuola secondaria di I grado	17	€ 144,38	€ 2.454,38
Segretari classi scuola secondaria di I grado	17	€ 77,00	€ 1.309,00
Totale risorse impegnate			€ 7.497,88
Risorse non impegnate			€ 44,07
Totale complessivo			€ 7.541,95

Art. 41 - Accesso del PERSONALE ATA al fondo per la valorizzazione del personale scolastico (art.29, c.2, lettera g, del presente CII)

- L'importo disponibile relativo all'ex fondo per la valorizzazione del personale docente ammonta ad **€ 3.232,27** lordo dipendente.
- Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono destinate a retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
- Per ognuna delle attività è attribuita una **quota forfettaria**.
- Al termine delle attività il lavoratore presenterà una relazione riepilogativa indicante l'attività svolta.

Attività	N° quote	Quota unitaria	Quota Totale
Adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico - amm.ne trasparente - infortuni - piattaforma unica - SICUREZZA	1	€ 829,40	€ 829,40
Adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico - visite d'istruzione - TFA - gestione MePa amm.ne trasparente	1	€ 638,00	€ 638,00
Adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico - infortuni - neo-immessi - ricostruzioni	1	€ 319,50	€ 319,50
Adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico - amm.ne trasparente - organi collegiali - mensa e trasporto	1	€ 159,50	€ 159,50
Adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico - amm.ne trasparente - gestione documentale MOF	1	€ 239,25	€ 239,25
Piccola manutenzione E. Loi - G. Santomauro	2	€ 206,25 + € 68,75	€ 275,00
Gestione magazzino	4	€ 123,75	€ 495,00
Servizio bus	2	€ 137,50	€ 275,00
TOTALE			€ 3.230,15
Risorse non impegnate			€ 2,12
Totale complessivo			€ 3.232,27

Art. 42 - Valorizzazione della professionalità docente in zone disagiate (art.29, c.2, lettera h, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate, ammontano complessivamente a € 0,00 lordo dipendente.
2. In considerazione di quanto sopra riportato, tali risorse non saranno oggetto di contrattazione.

Art. 43 - Valorizzazione della professionalità dei docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD (art.29, c.2, lettera i, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD, ammontano complessivamente a € 2.549,46 lordo dipendente.
2. Ai sensi dell'art.7, c. 3, del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è stata ripartita tra le istituzioni scolastiche della cosiddetta AgendaSUD:
 - a) per il 50% sulla base del numero dei docenti a tempo indeterminato che ha garantiti nell'ultimo triennio la permanenza nella medesima scuola;
 - b) per il restante 50% in proporzione al numero di studenti frequentanti, per ampliare l'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti specifici, anche in ambito extra curricolare.
3. Al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia, peraltro esigue, e di valorizzazione la professionalità dei docenti, le risorse saranno ripartite tra i docenti che dichiarino sia la permanenza nella scuola nell'ultimo triennio (2022/2025), sia la partecipazione nell'ultimo triennio ad almeno n. 2 progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, in ambito extracurricolare, della durata minima di 30 ore, con qualsiasi incarico.
4. I docenti interessati devono presentare apposita domanda entro il 30 giugno e allagare alla stessa la dichiarazione che attesti quanto previsto al precedente comma 3 del presente articolo.
5. Ad ogni docente che presenterà istanza di valorizzazione della professionalità, potrà essere riconosciuto una remunerazione forfettaria massima pari a € 100,00. Se le risorse non fossero sufficienti per riconoscere a tutti gli aventi diritto la predetta remunerazione, le risorse saranno ripartite in misura proporzionale tra gli aventi diritto.
6. Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art. 44 - Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati nelle piccole isole (art.29, c.2, lettera j, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per l'indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola, ammontano complessivamente a € 0,00 lordo dipendente.
2. In considerazione di quanto sopra riportato, tali risorse non saranno oggetto di contrattazione.

Art. 45 - Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo (art.29, c.2, lettera k, del presente CII)

1. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per l'indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo, assegnati a più istituzioni scolastiche, ammontano complessivamente a € 0,00 lordo dipendente.
2. In considerazione di quanto sopra riportato, tali risorse non saranno oggetto di contrattazione.

Art. 46 - Formazione del personale

1. Il **personale docente** ed **ATA** ha il diritto di partecipare alle attività di formazione previste dal Piano Triennale di Formazione deliberato dal Collegio Docenti e organizzate dall'istituzione scolastica.
2. I **docenti** hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzate dall'amministrazione, da altre istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali).
3. Per il **personale ATA** la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione, il riconoscimento è automatico; nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. Ciò premesso, questa Istituzione Scolastica favorirà notevolmente tutte le forme di aggiornamento/formazione e di autoaggiornamento, permettendo a quanti faranno domanda di accedervi.
4. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del **lavoro agile**, nell'ambito delle attività del piano della

formazione saranno previste anche specifiche iniziative formative per il personale che eventualmente usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

5. La formazione di cui al precedente comma dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

6. Preso atto del PTOF della scuola, tenuto conto del R.A.V. e del Piano di Miglioramento, si darà **priorità** alle attività formative indicate nel "Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e Ata" per il triennio 2025-28.

7. In caso di coincidenza di più docenti richiedenti, si seguiranno i seguenti **criteri di precedenza** (a titolo esemplificativo)

- Corso attinente alla materia insegnata (per il personale docente)
- Corso attinente alla specifica attività svolta (per il personale ATA)
- Anzianità di servizio (per il personale docente e ATA)
- Rotazione (per il personale docente e ATA)

8. La attività di formazione o aggiornamento devono comunque risultare funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo del profilo professionale di appartenenza.

Art. 47 - Progetti comunitari e nazionali

1. L'individuazione del personale interno per l'attuazione dei progetti nazionali ed europei, sarà preceduta da una procedura di informazione mediante avviso interno, pubblicizzato mediante sito web e/o registro elettronico e/o informativa cartacea con indicazione delle caratteristiche del progetto, del personale richiesto e delle competenze da possedere per le attività/ruoli/mansioni da svolgere.

2. Il personale interno disponibile ad assumere gli incarichi previsti dai progetti da realizzare, dovrà presentare regolare candidatura e curriculum (in formato europeo) che verrà valutato sulla base delle caratteristiche del progetto.

3. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 44.

4. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del contratto con la previsione delle quote spettanti.

5. I criteri di individuazione dei docenti interni per la partecipazione ai progetti sono i seguenti:

- disponibilità individuale (mediante presentazione di formale candidatura);
- documentate competenze specifiche richieste dalle caratteristiche del progetto e/o dei percorsi formativi in cui lo stesso si articola;
- partecipazione diffusa, alternando il coinvolgimento dei docenti rispetto agli anni precedenti e/o ad altri progetti in corso nello stesso anno scolastico;
- In caso di concorrenza è data precedenza al docente con minore età anagrafica.

6. I criteri di individuazione del personale ATA per la partecipazione ai progetti sono i seguenti:

- disponibilità individuale (mediante presentazione di formale candidatura);
- possesso di eventuali specifiche esperienze/professionalità richieste;
- partecipazione diffusa, alternando il coinvolgimento del personale Ata rispetto agli anni precedenti e/o ad altri progetti in corso nello stesso anno scolastico;
- In caso di concorrenza è data precedenza al docente con minore età anagrafica.

7. La mancata presenza di personale con i requisiti necessari comporterà l'emanazione di un apposito bando per collaborazioni plurime e/o per l'individuazione di personale esterno all'amministrazione.

Art. 48 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

2. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, costituisce principio generale prevalente quello della equa distribuzione degli incarichi tra il personale, evitando il cumulo a favore od a carico di singoli dipendenti.

3. Tutte le funzioni remunerate con il fondo d'istituto possono essere attribuite a personale in part time, solo in caso di assenza di domanda da parte di altro personale.
4. Salve le competenze degli organi collegiali, nel rispetto dei criteri di equa distribuzione, l'attribuzione degli incarichi avverrà, quando le disponibilità eccedano il limite numerico degli incarichi da attribuire, utilizzando i seguenti criteri generali:
- Competenze specifiche richieste dall'incarico
 - Titolo professionali specifici o affini all'incarico (esperienze professionali, ecc.)
 - Titoli culturali specifici o affini all'incarico (titoli di studio, corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.)
5. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il fondo d'istituto.
6. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:
- la delibera del Collegio dei docenti;
 - l'attività da effettuare;
 - il compenso da corrispondere (orario o forfettario).
7. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.
8. In caso di assenza, superiore a 30 giorni consecutivi del personale Docenti e ATA destinatario di incarico, il compenso verrà decurtato di 1/10 per ogni mese di assenza e tale importo sarà attribuito al lavoratore o ai lavoratori che lo hanno sostituito.

CAPO IV

Criteri per l'attribuzione di compensi accessori relativi ai progetti comunitari e nazionali

Art. 49 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto “Agenda SUD” (per la scuola primaria) di cui al D.M. n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. n. 9507 del 22/01/2025.

- Il presente articolo definisce l'utilizzo delle risorse finanziarie e del personale del Progetto finanziato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507 del 22/01/2025 – c.d. “Agenda SUD”.
- La lettera di autorizzazione alla realizzazione del progetto di cui sopra, è pervenuta del Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. AOOGBMI n. 57235 del 15/04/2025.
- Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, ammonta complessivamente a € 48.480,00 (importo da considerarsi onnicomprensivo).
- La risorsa finanziaria di € 48.480,00 di cui precedente comma 3, prevede la realizzazione di **8 moduli da 30 ore**, per un costo complessivo per ogni modulo di € 6.060,00. Tale somma sarà ripartita tra le varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto dal titolo: “*Le competenze chi@ve per il tuo Futuro - 2*”, relativo all'a.s. 2025/26, come di seguito specificato:

➤ PIANO FINANZIARIO - MODULO DI 30 ORE:

AREA	FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO IN EURO	N. TOTALE BENEFICIARI	TOTALE ORE PREVISTE	COSTO TOTALE IN EURO	PERCENTUALE
FORMATIVA	Esperto	€ 70,00	1	30	€ 2.100,00	35%
	Tutor	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
ORGANIZZATIVO GESTIONALE	Docente di sostegno	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
	Dirigente Scolastico	€ 33,18	1	12	€ 398,10	7 %
	Referente Attuazione	€ 25,54	1	10	€ 255,45	4 %
	Referente Valutazione	€ 25,54	1	8	€ 204,36	3 %
	D.S.G.A.	€ 27,00	1	12	€ 324,05	5 %
	Assistenti amministrativi	€ 21,17	1	5	€ 105,83	2 %
	Collaboratori scolastici	€ 18,25	1	30	€ 547,39	9 %

ACCOMPAGNAMENTO OBBLIGATORIO	Pubblicità				€ 150,32	2 %
QUOTA DA ACCONTONARE	Assenze alunni				€ 174,50	3 %
TOTALE IMPORTO					€ 6.060,00	100 %

5. Il piano finanziario è illustrato nella sua interezza, anche se da contrattare sono solo le risorse destinate alla remunerazione delle figure previste dai progetti e diverse da quelle riconosciute a costi standard (area organizzativo-gestionale).

6. I costi orari onnicomprensivi, sopra riportati, sono basati sulla normativa comunitaria e nazionale vigente o definiti dall'Autorità di Gestione.

7. Per il reclutamento delle varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in oggetto (esperti, tutor, docente di sostegno, Referente dell'Attuazione, Referente della Valutazione, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), si è proceduto tramite Avvisi Pubblici.

8. Per la selezione delle predette figure professionali, si è fatto riferimento a quanto definito nel precedente Art. 44 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

9. Il trattamento economico sarà corrisposto a completamento dell'attività e a seguito dell'effettiva erogazione dei Fondi Comunitari da parte dell'Autorità di gestione del MIM.

Art. 50 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” di cui al D.M. n. 233 del 19 novembre 2024, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025.

1. Il presente articolo definisce l'utilizzo delle risorse finanziarie e del personale del Progetto finanziato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”.

2. La lettera di autorizzazione alla realizzazione del progetto di cui sopra, è pervenuta del Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. A00GABMI. n. 105099 del 19/06/2025.

3. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, ammonta complessivamente a **€ 18.180,00** (importo da considerarsi onnicomprensivo).

4. La risorsa finanziaria di **€ 18.180,00** di cui precedente comma 3, prevede la realizzazione di **3 moduli da 30 ore**, per un costo complessivo per ogni modulo di **€ 6.060,00**. Tale somma sarà ripartita tra le varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto dal titolo: “OrientaMenti”, relativo all'a.s. 2025/26, come di seguito specificato:

➤ **PIANO FINANZIARIO - MODULO DI 30 ORE:**

AREA	FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO	N. TOTALE	TOTALE ORE	COSTO TOTALE	PERCENTUALE
FORMATIVA	Esperto	€ 70,00	1	30	€ 2.100,00	35%
	Tutor	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
	Docente di sostegno	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
	Dirigente Scolastico	€ 33,18	1	12	€ 398,10	7 %
ORGANIZZATIVO GESTIONALE	Referente Attuazione	€ 25,54	1	10	€ 255,45	4 %
	Referente Valutazione	€ 25,54	1	8	€ 204,36	3 %
	D.S.G.A.	€ 27,00	1	12	€ 324,05	5 %
	Assistenti amministrativi	€ 21,17	1	5	€ 105,83	2 %
	Collaboratori scolastici	€ 18,25	1	30	€ 547,39	9 %
ACCOMPAGNAMENTO OBBLIGATORIO	Pubblicità				€ 150,32	2 %

QUOTA DA ACCONTONARE	Assenze alunni				€ 174,50	3 %
TOTALE IMPORTO					€ 6.060,00	100 %

5. Il piano finanziario è illustrato nella sua interezza, anche se da contrattare sono solo le risorse destinate alla remunerazione delle figure previste dai progetti e diverse da quelle riconosciute a costi standard (area organizzativo-gestionale).

6. I costi orari onnicomprensivi, sopra riportati, sono basati sulla normativa comunitaria e nazionale vigente o definiti dall'Autorità di Gestione.

7. Per il reclutamento delle varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in oggetto (esperti, tutor, docente di sostegno, Referente dell'Attuazione, Referente della Valutazione, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), si è proceduto tramite Avvisi Pubblici.

8. Per la selezione delle predette figure professionali, si è fatto riferimento a quanto definito nel precedente Art. 44 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

9. Il trattamento economico sarà corrisposto a completamento dell'attività e a seguito dell'effettiva erogazione dei Fondi Comunitari da parte dell'Autorità di gestione del MIM.

Art. 51 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto “Piano Estate” (seconda finestra temporale), di cui ai decreti del MIM dell'11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso prot. n. 81652 del 23/05/2025.

1. Il presente articolo definisce l'utilizzo delle risorse finanziarie e del personale del Progetto finanziato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A - Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell'11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “*Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni*” (c.d. Piano Estate), seconda “finestra” temporale (nota prot. n. 84533 del 27/05/2025).

2. La lettera di autorizzazione alla realizzazione del progetto di cui sopra, è pervenuta del Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. AOGABMI. n. 120091 del 09/07/2025.

3. Le risorse complessive assegnate alla scuola, per la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, ammonta complessivamente a € 48.480,00 (importo da considerarsi onnicomprensivo).

4. La risorsa finanziaria di € 48.480,00 di cui precedente comma 3, prevede la realizzazione di **8 moduli da 30 ore**, per un costo complessivo per ogni modulo di € 6.060,00. Tale somma sarà ripartita tra le varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto dal titolo: “*R...Estate Insieme!*”, relativo all'a.s. 2025/26, come di seguito specificato:

➤ **PIANO FINANZIARIO - MODULO DI 30 ORE:**

AREA	FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO	N. TOTALE	TOTALE ORE	COSTO TOTALE	PERCENTUALE
FORMATIVA	Esperto	€ 70,00	1	30	€ 2.100,00	35%
	Tutor	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
ORGANIZZATIVO GESTIONALE	Docente di sostegno	€ 30,00	1	30	€ 900,00	15%
	Dirigente Scolastico	€ 33,18	1	12	€ 398,10	7 %
	Referente Attuazione	€ 25,54	1	10	€ 255,45	4 %
	Referente Valutazione	€ 25,54	1	8	€ 204,36	3 %
	D.S.G.A.	€ 27,00	1	12	€ 324,05	5 %
	Assistenti amministrativi	€ 21,17	1	5	€ 105,83	2 %
	Collaboratori scolastici	€ 18,25	1	30	€ 547,39	9 %
ACCOMPAGNAMENTO AMMINISTRATIVO	Pubblicità				€ 150,32	2 %
QUOTA DA ACCONTONARE	Assenze alunni				€ 174,50	3 %

	TOTALE IMPORTO	€ 6.060,00	100 %
--	-----------------------	-------------------	--------------

5. Il piano finanziario è illustrato nella sua interezza, anche se da contrattare sono solo le risorse destinate alla remunerazione delle figure previste dai progetti e diverse da quelle riconosciute a costi standard (area organizzativo-gestionale).

6. I costi orari onnicomprensivi, sopra riportati, sono basati sulla normativa comunitaria e nazionale vigente o definiti dall'Autorità di Gestione.

7. Per il reclutamento delle varie figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in oggetto (esperti, tutor, docente di sostegno, Referente dell'Attuazione, Referente della Valutazione, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), si è proceduto tramite Avvisi Pubblici.

8. Per la selezione delle predette figure professionali, si è fatto riferimento a quanto definito nel precedente Art. 44 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

9. Il trattamento economico sarà corrisposto a completamento dell'attività e a seguito dell'effettiva erogazione dei Fondi Comunitari da parte dell'Autorità di gestione del MIM.

Art. 52 – Criteri per la ripartizione di progetti comunitari e nazionali.

1. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

CAPO V

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA.

Art. 53 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita per il personale ata, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92) e di handicap (art.3 c.1 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figlio/a fino all'età di 3 anni (D. Lgs.151/01);
- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasposto;
- personale che usufruisce dei permessi per il diritto allo studio (art. 10 L. 300/70)

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro 15 giorni dall'assunzione in servizio.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 54 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'Assistente amministrativo e del collaboratore scolastico nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO VI

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art. 55 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano i seguenti criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro, in orario diverso da quello di servizio, al fine

di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

- a) **Individuazione degli strumenti utilizzabili.** L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefono, cellulare, e-mail, whatsapp.
- b) **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti.** Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il Dirigente scolastico (o persona da lui delegata) per i docenti e il DSGA (o persona da lui delegata) per il personale ATA, possono utilizzare gli strumenti individuati per inviare comunicazioni al personale.
- c) **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale.** Le figure indicate al punto b) possono utilizzare gli strumenti individuati negli orari di apertura della scuola e/o della segreteria, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VII

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 56 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- adempimenti relativi al protocollo informatico;
- adempimenti relativi al registro firma del personale on line;
- assistenza informatica all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- supporto al piano PNSD e al PNRR;
- altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 57 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30 giugno) al fine di destinare le risorse non utilizzate. In casi eccezionali e per motivate esigenze anche dopo tale data, ma comunque prima dell'avvio della successiva contrattazione.

2. Le economie eventualmente riscontrate al termine dell'anno scolastico negli articoli di impegno finanziario andranno a confluire nell'esercizio finanziario successivo a carico del cedolino unico sul sistema SICOGE del MEF.

Art. 58 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il

30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

2. I compensi potranno essere liquidati compatibilmente con l'inserimento a sistema NOI PA delle somme assegnate.

Art. 59 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 60 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art. 61 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

APPENDICE

Il presente contratto riporta in appendice, come parte integrante, le seguenti materie di confronto o oggetto di informazione:

APPENDICE A - MATERIE DEL CONFRONTO

PARTE PRIMA

Personale Docente

- Art. I – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio
- Art. II – Criteri generali di articolazione dell'orario di lavoro
- Art. III – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

PARTE SECONDA

Personale Ata

- Art. IV – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio
- Art. V – Articolazione dell'orario di lavoro
- Art. VI – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

PARTE TERZA

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

- Art. VII – Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo
- Art. VIII – Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

APPENDICE B - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

PARTE PRIMA

Formazione delle classi e degli organici

- Art. IX – Proposta di formazione delle classi e degli organici

PARTE SECONDA

Progetti nazionali ed europei

- Art. X – Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Sottoscritto in Bari, il 02/12/2025

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE	
La Dirigente Scolastica: (Anna Lia MINOIA) <i>Anna Lia Minoia</i>	RSU di Istituto:	Organizzazioni Sindacali
	CIS Scuola: CAMPANALE Dora <i>Dora Campanale</i> UIL SCUOLA: MANCUSO Concetta <i>Concetta Mancuso</i> FLC CGIL: MELE Fabio <i>Fabio Mele</i>	FLC CGIL: DE METRIO MARILINA <i>Marilina De Metrio</i> CISL Scuola: VINCI Laura <i>Laura Vinci</i> SNALS-CONFALS: PETRONE Eleonora <i>Eleonora Petrone</i> GILDA UNAMS: DE FINO Mariagrazia <i>Mariagrazia De Fino</i> ANIEF: assente

APPENDICE A - MATERIE DEL CONFRONTO

PARTE PRIMA Personale Docente

Art. I – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio

1. Le assegnazioni del personale docente ai plessi è di competenza del Dirigente scolastico (D.L.vo n. 150/2009).
2. Il Dirigente scolastico per l'assegnazione dei docenti ai plessi terrà conto delle indicazioni fornite dalla nota prot. n. 6900/2011 del Direttore Generale MIUR, avente per oggetto: "Assegnazione del personale scolastico nelle istituzioni scolastiche in più plessi e/o sedi".
3. Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione alle sedi di servizio del personale docente secondo i sottoelencati criteri in ordine di priorità:
 - assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico;
 - assicurare l'efficacia dell'organizzazione didattica;
 - assicurare, ove possibile, la continuità;
 - utilizzare al massimo i titoli culturali e didattici posseduti dagli insegnanti;
 - assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
 - tener conto delle opzioni ed esigenze personali, se compatibili con i punti precedenti.
4. Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione del personale docente, diversamente dai precedenti criteri, per situazioni particolari valutate personalmente.
5. Nel rispetto delle prerogative del Dirigente scolastico, i docenti possono chiedere, presentando domanda scritta entro il 30 giugno, di essere destinati ad un plesso diverso.

Art. II - Criteri generali di articolazione dell'orario di lavoro

1. L'orario giornaliero di ciascun docente varia a seconda dell'organizzazione didattica, nel rispetto dell'orario settimanale ordinario stabilito contrattualmente per ciascun ordine, fatta salva l'articolazione flessibile di cui all'art. 28 del CCNL.
2. L'orario di insegnamento di ogni docente è articolato in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Il giorno libero è per tutti il sabato in quanto l'orario settimanale dell'attività didattica si articola su cinque.
3. L'orario d'insegnamento può prevedere eccedenze rispetto all'orario ordinario settimanale, in relazione a particolari esigenze didattiche pianificate o urgenti. Le ore così prestate, possono essere recuperate, previa autorizzazione del Dirigente, anche sotto forma di Permessi Brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. Il recupero, di cui al precedente comma 3, potrà avvenire anche nel mese di giugno con forme di organizzazione flessibile dell'orario di lavoro, compatibilmente con l'orario di servizio e le attività già programmate, previo accordo con il coordinatore di plesso e autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Il docente, previa autorizzazione del Dirigente, può richiedere cambi di turno, previo accordo con altro docente disponibile e con il coordinatore di plesso.
6. Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e, per la Scuola Primaria e Secondaria, tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, i docenti sono impegnati nelle attività collegiali funzionali all'insegnamento e aggiuntive programmate dal Collegio dei Docenti, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 29 del vigente CCNL/2007.

Art. III – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. I docenti hanno il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento previste dal Piano Triennale di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.
2. Il personale potrà partecipare alle attività di aggiornamento, anche con esonero dal servizio, nei limiti stabiliti dal CCNL/2007 art. 64 comma 5.
3. Hanno diritto, previo consenso del Dirigente Scolastico, a partecipare a ulteriori diverse attività di aggiornamento autorizzate dall'amministrazione ai sensi dell'art. 67 del CCNL/2007.
4. La fruizione dei permessi sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico tenendo conto degli incarichi ricoperti e della maggior ricaduta possibile sia didattica che professionale.
5. Per seguire corsi di formazione e aggiornamento, della durata di un solo giorno possono assentarsi al massimo due docenti per ogni

ordine di scuola, salvo casi particolare e adeguatamente documentati; per seguire corsi di formazione e aggiornamento della durata di due o più giorni può assentarsi al massimo un docente per ogni ordine di scuola.

6. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di formazione e aggiornamento, saranno autorizzati, nel rispetto delle esigenze di servizio, i docenti secondo i seguenti criteri:

- a) corsi obbligatori per la funzione svolta da chi ne fa richiesta;
- b) corsi attinenti la disciplina o l'attività svolta da chi ne fa richiesta;
- c) rotazione, favorendo chi ha usufruito di un numero inferiore di ore;
- d) a parità di situazione è data precedenza al docente con minore età anagrafica.

7. I docenti partecipanti, al rientro in sede, presenteranno al Dirigente Scolastico l'attestato di partecipazione insieme con una relazione sugli argomenti trattati, da condividere con il Collegio Docenti.

PARTE SECONDA

Personale Ata

Art. IV - Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio

1. L'assegnazione del personale Ata ai plessi è di competenza del Dirigente scolastico (D.L.vo n. 150/2009).

2. Il Dirigente scolastico per l'assegnazione del personale Ata ai plessi terrà conto, nei limiti del possibile e in considerazione delle esigenze di buon funzionamento dei servizi generali, delle indicazioni fornite dalla nota prot. n. 6900/2011 del Direttore Generale MIUR, avente per oggetto: "Assegnazione del personale scolastico nelle istituzioni scolastiche in più plessi e/o sedi".

3. Il Dirigente Scolastico dispone, su proposta del DSGA, l'assegnazione alle sedi di servizio dei collaboratori scolastici secondo i sottoelencati criteri in ordine di priorità:

- assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico;
- assicurare l'efficacia dell'organizzazione didattica;
- assicurare, ove possibile, la continuità;
- utilizzare al massimo i titoli culturali e didattici posseduti dagli insegnanti;
- assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
- tener conto delle opzioni ed esigenze personali, se compatibili con i punti precedenti.

4. Il Dirigente Scolastico, per situazioni particolari valutate con il DSGA, può disporre l'assegnazione del personale ATA diversamente dai precedenti criteri.

5. Nel rispetto delle prerogative del Dirigente scolastico, il personale Ata può chiedere, presentando domanda scritta entro il 30 giugno, di essere destinato ad un plesso diverso.

Art. V – Articolazione dell'orario di lavoro

1. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è stabilito in funzione delle esigenze di funzionamento del plesso di assegnazione in un piano che è pubblicato all'albo e con appositi ordini di servizio, scritti individualmente, entro il mese di settembre di ogni anno scolastico di riferimento.

2. L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è stabilito in funzione delle esigenze di funzionamento dell'ufficio e del ricevimento del pubblico.

3. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate;
- b) devono essere retribuite, secondo tabella oraria contrattuale, dal fondo d'istituto;
- c) possono essere convertite in recuperi compensativi, compatibilmente alle esigenze di servizio.

4. Il D.S. su proposta del DSGA, a seguito di esplicita richiesta scritta e acquisita agli atti della scuola da parte dei collaboratori scolastici - in deroga all'art. 51, comma 3, del CCNL 29.11.2007, prevede che "l'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti" - al fine di consentire una migliore conciliazione tra vita lavorative e vita familiare, concede la possibilità di effettuare un intervallo per pausa di soli 15 minuti.

5. Il D.S. su proposta del DSGA e con ratifica del Consiglio d'Istituto, dispone le chiusure prefestive degli uffici di segreteria e direzione nei giorni di sospensione dell'attività didattica o di vacanza; il personale, in queste giornate, è tenuto al recupero dell'orario di servizio non prestato o alla fruizione delle ferie.

Art. VI – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. Il personale ha il diritto di partecipare alle attività di aggiornamento indette dall'amministrazione e ha diritto, previo consenso del DSGA, a partecipare ad ulteriori diverse attività di aggiornamento, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le ore di aggiornamento effettuate al di fuori dell'orario di servizio, danno diritto al recupero con permessi.
3. La formazione o aggiornamento deve risultare funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo del profilo professionale di appartenenza.
4. In uno stesso giorno può assentarsi, per seguire corsi di formazione e aggiornamento, al massimo un dipendente ATA (salvo diversa autorizzazione).
7. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di formazione e aggiornamento, saranno autorizzati, nel rispetto delle esigenze di servizio, i docenti secondo i seguenti criteri:
 - a) corsi obbligatori per la funzione svolta da chi ne fa richiesta;
 - b) corsi attinenti l'attività svolta da chi ne fa richiesta;
 - c) rotazione, favorendo chi ha usufruito di un numero inferiore di ore;
 - d) a parità di situazione è data precedenza al docente con minore età anagrafica.

PARTE TERZA

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Art. VII – Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo

1. Agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone.
2. Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che "la vera comunicazione è costruzione del senso" (cit. U. Eco).
3. La ricerca comune del senso, come circolarità delle idee e dei valori, deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Art. VIII – Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

1. La Direzione individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
2. La Direzione adotta le misure di gestione e di comunicazione finalizzate a:
 - a) Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel PTOF e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
 - b) Assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
 - c) Controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.
3. La Direzione promuove iniziative di formazione dei lavoratori per migliorare la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo per adattarsi al cambiamento.

APPENDICE B - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

PARTE PRIMA

Formazione delle classi e degli organici

Art. IX – Proposta di formazione delle classi e degli organici

1. Nella formazione delle classi saranno tenuti in considerazione i *"Criteri generali per la formazione delle classi"* definiti dal Collegio e approvati dal Consiglio d'Istituto in data 13/12/2024, con delibera n. 12.

2. Nell'assegnare i docenti alle classi, saranno tenuti in considerazione *"Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi"* presentati al Collegio dei Docenti nella seduta del 26/06/2025. In particolare, per quanto possibile, si terrà conto dei seguenti criteri:

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio (per esempio, l'incompatibilità del docente con la classe e/o una specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe o corso da parte dello stesso Docente).
- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
- Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente.
- In caso di richiesta di un docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

Se un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso è consigliabile proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al Dirigente scolastico entro il 30 giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti, rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Sommario

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA	1
CAPO I	1
Disposizioni generali	1
Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata	1
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica	2
CAPO II	2
Relazioni sindacali	2
Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali	2
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione	2
Art. 4 - Permessi sindacali	2
Art. 5 - Agibilità sindacale	2
Art. 6 - Trasparenza amministrativa	2
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti	3
Art. 8 - Assemblee sindacali	3
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali	3
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali	3
Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto	4
Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto	4
Art. 13 - Materie oggetto di confronto	5
Art. 14 - Materie oggetto di informazione	5
CAPO III	6
La comunità educante	6
Art. 15 - La comunità educante e democratica	6
CAPO IV	6
Disposizioni relative al personale Ata	6
Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA	6
Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)	6
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO	6
CAPO I	6
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro	6
Art. 18 - Campo di applicazione	6
Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	7
Art. 20 - Servizio di prevenzione e protezione	7
Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)	7
Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute	8
Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	8
Art. 24 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	8
Art. 25 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente	9
Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi	9
CAPO II	9

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali,	9
nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90	9
Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero	9
CAPO III	10
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa	10
Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili	10
Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili del <i>Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF)</i>	10
Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto	11
Art. 31 - Accesso del PERSONALE DOCENTE al fondo d'istituto (<i>art.29, c.2, lettera a, del presente CII</i>)	11
Art. 32 - Accesso del PERSONALE ATA al fondo d'istituto (<i>art.29, c.2, lettera a, del presente CII</i>)	14
Art. 33 - Accesso del PERSONALE DOCENTE e ATA al fondo d'istituto (<i>art.29, c.2, lettera a, del presente CII</i>)	15
Art. 34 - Funzioni strumentali (<i>art.29, c.2, lettera b, del presente CII</i>)	16
Art. 35 - Incarichi specifici personale ATA (<i>art.29, c.2, lettera c, del presente CII</i>)	17
Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (<i>art.29, c.2, lettera d, del presente CII</i>)	18
Art. 37 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica (<i>art.29, c.2, lettera e, del presente CII</i>)	19
Art. 38 - Compensi per turni notturni e festivi (<i>art.29, c.2, lettera f, del presente CII</i>)	19
Art. 39 - Criteri per la ripartizione delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico (<i>art.29, c.2, lettera g, del presente CII</i>)	19
Art. 40 - Accesso del PERSONALE DOCENTE al fondo per la valorizzazione del personale scolastico (<i>art.29, c.2, lettera g, del presente CII</i>)	19
Art. 41 - Accesso del PERSONALE ATA al fondo per la valorizzazione del personale scolastico (<i>art.29, c.2, lettera g, del presente CII</i>)	20
Art. 42 - Valorizzazione della professionalità docente in zone disagiate (<i>art.29, c.2, lettera h, del presente CII</i>)	21
Art. 43 - Valorizzazione della professionalità dei docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD (<i>art.29, c.2, lettera i, del presente CII</i>)	21
Art. 44 - Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati nelle piccole isole (<i>art.29, c.2, lettera j, del presente CII</i>)	21
Art. 45 - Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo (<i>art.29, c.2, lettera k, del presente CII</i>)	21
Art. 46 - Formazione del personale	21
Art. 47 - Progetti comunitari e nazionali	22
Art. 48 - Accesso ed assegnazione degli incarichi	22
CAPO IV	23
Criteri per l'attribuzione di compensi accessori relativi ai progetti comunitari e nazionali	23
Art. 49 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto "Agenda SUD" (per la scuola primaria) di cui al D.M. n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. n. 9507 del 22/01/2025	23
Art. 50 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" di cui al D.M. n. 233 del 19 novembre 2024, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025.	24
Art. 51 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Progetto "Piano Estate" (seconda finestra temporale), di cui ai decreti del MIM dell'11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 - Avviso prot. n. 81652 del 23/05/2025.	25
Art. 52 - Criteri per la ripartizione di progetti comunitari e nazionali	26
CAPO V	26
I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA.	26
Art. 53 - Individuazione dei criteri	26
Art. 54 - Fasce di oscillazione	26

CAPO VI	26
Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	26
Art. 55 - Criteri di applicazione	26
CAPO VII	27
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica	27
Art. 56 - Adozione provvedimenti	27
TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI	27
CAPO I	27
Liquidazione compensi	27
Art. 57 - Determinazione di residui	27
Art. 58 - Liquidazione dei compensi	27
Art. 59 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria	28
Art. 60 - Disposizioni finali	28
CAPO II	28
Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21	28
Art. 61 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali	28
APPENDICE	28
APPENDICE A - MATERIE DEL CONFRONTO	30
PARTE PRIMA	30
Personale Docente	30
Art. I – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio	30
Art. II - Criteri generali di articolazione dell'orario di lavoro	30
Art. III – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento	30
PARTE SECONDA	31
Personale Ata	31
Art. IV - Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio	31
Art. V – Articolazione dell'orario di lavoro	31
Art. VI – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento	32
PARTE TERZA	32
Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out	32
Art. VII – Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo	32
Art. VIII – Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out	32
APPENDICE B - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE	33
PARTE PRIMA	33
Formazione delle classi e degli organici	33
Art. IX – Proposta di formazione delle classi e degli organici	33